

Milano, 2 agosto 2023
Prot. N. 2112/23

Alla C.A.
Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali
della Regione Lombardia
Manuela Zaltieri

E, p.c.
Alla C.A.

Presidente della Regione Lombardia
Attilio Fontana

Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale,
Disabilità e Pari opportunità
Elena Lucchini
REGIONE LOMBARDIA

Direttore Generale dell'INPS
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
Vincenzo Caridi
Piazza Giuseppe Missori 8/10,
20122 MILANO
direzione.regionale.lombardia@postacert.inps.gov.it
Direzione.lombardia@inps.it

OGGETTO: Riscontro a Segnalazione problematica Sospensione RdC e invio sms INPS

Gentilissima Presidente,

Nel riscontrare la pregiata Sua del 1° agosto u.s., di pari oggetto, desidero esprimere la piena condivisione mia personale e di ANCI Lombardia rispetto alle preoccupazioni e alle difficoltà evidenziate nella gestione delle fasi transitorie legate alla conclusione della misura del Reddito di Cittadinanza, con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche adottate nella comunicazione ai percettori della sospensione del beneficio nonché alle ricadute che esse stanno provocando sia nei confronti dei cittadini coinvolti, sia nei confronti dei servizi dei Comuni Lombardi.

In particolare, al fine di evidenziare le diverse problematiche legate alla situazione, e per sollecitare un intervento da parte delle Istituzioni interessate, ieri ANCI Lombardia ha diffuso una mia dichiarazione in merito, che riporto di seguito.

"La vicenda della soppressione del Reddito di Cittadinanza, così come sta avvenendo, comunicata improvvisamente e con metodi alquanto discutibili, senza che sia già pronto un adeguato sistema di strumenti alternativi, mette a rischio tenuta e coesione sociale e l'equilibrio nella risposta a condizioni di bisogno e fragilità, garantito in questi anni dai servizi sociali territoriali.

La strada non può essere ora quella di scaricare sui Comuni, in tempi strettissimi e con modalità e dati confusi, la presa in carico dei cittadini che non percepiranno più il reddito di cittadinanza, creando inevitabili tensioni a livello locale, senza contare che gli stessi Enti sono messi nella condizione di non sapere cosa rispondere ai comprensibili interrogativi di chi si rivolge agli sportelli dei servizi sociali.

Chiediamo al Governo di convocare al più presto un tavolo di confronto con ANCI per individuare soluzioni transitorie che possano accompagnare la riforma di questo strumento garantendo alternative adeguate a chi si trova in condizioni di difficoltà e fragilità ed evitando che sui Comuni, già allo stremo rispetto alla dotazione di personale, si riversino attività di verifica per una nuova platea di richiedenti aiuto e sostegno economico a cui i bilanci comunali non potranno certamente dare risposte."

Colgo quindi l'occasione della Sua lettera per riportare l'attenzione sul necessario avvio di una fase di confronto tra tutti gli attori coinvolti dalla questione, per definire una linea d'azione che possa accompagnare cittadini e Comuni nel complesso passaggio verso il nuovo assetto creatosi e confidando che le comunità non siano lasciate sole ad affrontare le nuove fragilità emergenti.

Mauro Guerra
Presidente ANCI Lombardia

